

27 ago 2011

La musica della pace

Jerusalem Peace Ensemble all'Adriatico Mediterraneo

ISRAELE, Palestina e Nord Africa. Vengono dai luoghi più 'caldi' del momento i componenti del Jerusalem Peace Ensemble, formazione protagonista dell'evento principale di oggi al Festival Adriatico Mediterraneo di Ancona. Questa sera (ore 21, ingresso 5 euro) nella corte della Mole è previsto il concerto-evento realizzato in collaborazione con l'associazione Shalom, che da anni insieme ai Jerusalem opera per avvicinare i popoli attraverso l'arte. Sul palco ci sarà anche Amit Arieli (clarinetto), presidente dell'associazione. Il progetto nasce dall'incontro di artisti provenienti da diverse realtà culturali e religiose, da anni impegnati nella promozione della musica quale veicolo di pace. Il repertorio proposto è un'originale reinterpretazione di temi medio-orientali, ritmi balcanici ed est europei e melodie ispirate alle tradizioni liturgiche. I testi dei canti sono in ebraico, arabo, ladino e italiano. Le diverse formule musicali si fondono creando un unico stile che simboleggia l'unione e la comune aspirazione dei popoli a un futuro di pa-

ce e comprensione. Il programma propone in anteprima composizioni originali su testo dei Salmi ed ispirati a Gerusalemme. In contemporanea al porto turistico Marina Dorica vanno in scena i Visonaria con uno spettacolo di nuovo circo delicato e suggestivo, poetico e potente al

tempo stesso, capace di creare immagini che riportano nel corpo degli acrobati i profondi significati e la forza vitale del viaggio. Alle 23 doppio appuntamento con Vuneny (Lazzabaretto), rock band bosniaca già esibitasi in 28 paesi d'Europa e Africa, e con i Radio Ritmo (Ridotto del Teatro delle Muse), trio che propone una performance di voci e suoni del '900 narrati con un linguaggio musicale radiofonico: dalla musica colta di tradizione europea si approda ai linguaggi americani e alla musica popolare, fra jazz, musical, ballad e klezmer. La giornata si apre alle 18 alla Loggia dei Mercanti con l'incontro 'Un nuovo Mediterraneo. Islam e Democrazia', durante il quale vari studiosi e giornalisti (Franco Rizzi, Renzo Guolo, Mouhammed Shoair, Riccardo Cristiano e Giuseppe Goffredo) parleranno delle rivolte nordafricane. Alle 19 all'Arco di Traiano concerto dal titolo 'Io vado al sud', in cui i romagnoli Ex incontrano musicisti aperti al sincretismo come Taté 'NSongan, Jamal Ouassini ed Erica Scherl, per un viaggio avvincente tra Maghreb, costa dell'Africa occidentale e patchanka.

